Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° — Roma - Sabato, 10 agosto 1929 - Anno VII — Numero 186

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta **almeno 20 giorni prima** della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'**Istituto** Poligrafico dello Stato.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* **vanno fatte a parte;** non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — **Aquila**: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — **Bologna**: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro»*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano: Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 116; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del «Foglio delle Inserzioni».

AVVERTENZA.

In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2039**.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 luglio 1929, **n. 1382.**

Proroga del termine assegnato al comune di Potenza per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223, convertito nella legge 12 gennaio 1928, n. 29;

Veduto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1928, col quale, in applicazione del suaccennato decreto vennero estese all'Amministrazione comunale di Potenza le disposizioni del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123, pel periodo in esso stabilito;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine suaccennato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato al comune di Potenza con decreto Ministeriale 13 dicembre 1928, a norma del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123, per l'esercizio delle facoltà eccezionali di cui al decreto stesso, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale, è prorogato fino al 31 dicembre 1929.

L'efficacia di detta proroga si estende anche ai provvedimenti adottati nel periodo dalla scadenza del termine di cui al succitato decreto Ministeriale, emesso in applicazione del R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223, alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 33. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2040.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1395.

Soppressione dell'Ufficio speciale del Genio civile per il servizio stradale di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del Genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522, ed il regolamento sul servizio del Genio civile, approvato con R. decreto 13 dicembre 1894, n. 568;

Ritenuta la necessità, per ragioni di economia di personale e di spesa, di provvedere al concentramento di uffici del Genio civile che funzionano nella stessa città;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° agosto 1929 - Anno VII, è soppresso l'Ufficio speciale del Genio civile per il servizio stradale di Reggio Calabria.

Art. 2.

I servizi attualmente disimpegnati dal predetto Ufficio vengono dalla stessa data affidati all'Ufficio del Genio civile per il servizio generale di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 46. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2041.

REGIO DECRETO 2 luglio 1929, n. 1383.

Autorizzazione al comune di Villa San Fiorano a modificare la propria denominazione in quella di « Villasanta ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza in data 8 aprile 1929 con la quale il podestà del comune di Villa San Fiorano, in esecuzione della propria deliberazione 3 aprile 1929, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « Villasanta »;

Visto il parere favorevole espresso dall'Amministrazione della provincia di Milano con deliberazione 16 maggio 1929;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villa San Fiorano è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Villasanta ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 34. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2042.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 luglio 1929, n. 1396.

Partecipazione del Governo della Tripolitania al finanziamento della impresa di Pisida.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 531;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di mettere il Governo della Tripolitania in condizione di contribuire alla costituzione di una azienda che abbia per oggetto lo sfruttamento delle saline di Bu-Chammasc (Pisida), per l'estrazione del potassio e del magnesio nell'interesse dello sviluppo industriale della Colonia e per l'approvvigionamento dell'agricoltura del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Tesoro dello Stato è autorizzato a mutuare al Governo della Tripolitania la somma di L. 5,000,000 per metter questo in condizioni di contribuire, sino alla concorrenza di tale somma, alla formazione del capitale azionario di una

costituenda società anonima, avente per oggetto la produzione, a semplice calore solare, del potassio e del magnesio dalle acque marine con installazione di un primo impianto a Pisida (Zuara).

Art. 2.

La somma predetta di L. 5,000,000 verrà versata al Governo della Tripolitania in tre rate e cioè:

L. 2,000,000 nell'esercizio 1929-30;
L. 2,000,000 nell'esercizio 1930-31;
L. 1,000,000 nell'esercizio 1931-32.

Art. 3.

Il Governo della Tripolitania corrisponderà, sulle somme ricevute, l'interesse annuo in ragione del 4 per cento e rimborserà il capitale in dieci annualità uguali a decorrere dall'esercizio 1932-33.

All'uopo gli eventuali avanzi di bilancio di cui all'art. 65 dell'ordinamento amministrativo contabile, approvato con R. decreto 26 giugno 1925, n. 1271, nonchè le eventuali maggiori entrate di cui al successivo art. 70 saranno, prima di ogni altra destinazione, impiegati per l'estinzione del mutuo stesso.

Art. 4.

Con decreto del Ministero delle finanze verranno apportate le variazioni di bilancio per l'applicazione degli articoli precedenti.

Art. 5.

Per i componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della società, che potrà esser costituita ai termini dell'art. 1, sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 556.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 287, foglio 47. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 febbraio 1929.

Approvazione della convenzione aggiuntiva stipulata tra lo Stato e la Società Aviolinee Italiane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, contenente provvedimenti per la navigazione aerea, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753;

Visto il R. decreto-legge 18 ottobre 1923, n. 3176, concernente la concessione dei servizi di trasporto esercitati con aeromobili, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753;

Visto il R. decreto 3 aprile 1928, che approva la convenzione stipulata il 14 marzo 1928 con la Società Aviolinee Italiane per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Milano-Trento-Monaco;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione aggiuntiva stipulata il 1° giugno 1928, tra il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della Società Anonima Aviolinee Italiane, che modifica l'art. 1 della convenzione 14 marzo 1928 approvata con il R. decreto 3 aprile 1928.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1929 - Anno VII
Registro n. 1 Aeronautica, foglio n. 261. — CASATI.

Convenzione aggiuntiva tra il Ministero dell'aeronautica e la Società « A.L.I. » Avio Linee Italiane.

Il Sottosegretario di Stato per l'aeronautica a nome dello Stato, ed i signori on. Gianferrari comm. ing. Prospero e avv. Consoli comm. Emilio, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Società « Avio Linee Italiane » con sede in Milano, via Montenapoleone n. 21, con capitale versato di L. 2,000,000, in rappresentanza della medesima, hanno concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

L'art. 1 della convenzione stipulata addì 14 marzo 1928 per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Milano-Trento-Monaco, ed approvata con R. decreto 3 aprile 1928, è modificato come segue:

« Art. 1. — *Natura della concessione e sua durata.* — Lo Stato concede alla Società « Avio Linee Italiane » con sede in Milano, con capitale versato di L. 2,000,000, l'impianto e l'esercizio della linea aerea Milano-Trento-Monaco.

« La concessione avrà la durata di anni dieci decorrenti dalla data di inaugurazione dell'esercizio.

« La Società provvederà, entro tredici mesi dalla data della convenzione, mediante un corrispondente aumento del capitale, non inferiore a L. 2,000,000, al finanziamento dell'impresa ».

Fatto in triplice originale di cui uno per ciascuna delle parti e una per il registro.

Roma, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro, il Sottosegretario di Stato*
BALBO.

Società Avio Linee Italiane - Roma
Il presidente: GIANFERRARI.
L'amministratore delegato: EMILIO CONSOLI.

(4378)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1929.

Modificazioni alla circoscrizione dei Circoli d'ispezione del demanio e delle tasse della provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre successivo reg. n. 14 - Finanze, fog. n. 373, col quale fu approvata la circoscrizione degli uffici del demanio e delle tasse, modificata in conformità delle disposizioni legislative sulle circoscrizioni amministrative emanate a tutto il 30 settembre 1927.

Visto il decreto Ministeriale 27 febbraio 1929, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile successivo, reg. n. 4 - Finanze, fog. n. 359, che apporta modifiche alla circoscrizione degli uffici del demanio e delle tasse, anche in armonia a provvedimenti legislativi emanate sulla circoscrizione amministrativa per il periodo dal 1° ottobre 1927 a tutto il 31 dicembre 1928;

Considerata la necessità di apportare nell'interesse dell'Amministrazione alcune modifiche all'ordinamento dei servizi degli uffici del registro a rami divisi di Perugia, con conseguente variazione ai Circoli d'ispezione del demanio e delle tasse di Perugia e di Spoleto;

Visto l'art. 3 del Regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, apportante modificazioni alla circoscrizione degli uffici del registro e dei Circoli d'ispezione del demanio e delle tasse;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1929 il servizio del bollo straordinario a mezzo di punzone presso l'ufficio del registro e bollo di Perugia è soppresso, e tutti gli altri servizi inerenti al bollo, attualmente disimpegnati dall'ufficio anzidetto, sono attribuiti a quello del Demanio della stessa sede, il quale assume la denominazione di « Ufficio bollo e demanio ».

In conseguenza di tale variazione, l'attuale ufficio del registro e bollo di Perugia assume la denominazione di « Ufficio del registro ».

Art. 2.

In dipendenza delle disposizioni contenute nel precedente art. 1, ed a decorrere dalla stessa data del 1° luglio 1929, il Circolo permanente di Perugia è soppresso; l'ufficio del registro nella stessa sede è compreso nella giurisdizione del Circolo d'ispezione di Perugia, e l'ufficio del registro di Assisi passa dal Circolo di Perugia a quello di Spoleto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 giugno 1929 - Anno VII.

Il Ministro: MOSCONI.

(4394)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1929.

Circoscrizione dei compartimenti d'ispezione superiore del demanio e delle tasse.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 14 febbraio 1928 - Anno VI, n. 3514, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese, reg. n. 2 - Finanze, foglio n. 378, col quale fu approvata, a decorrere dal 1° marzo 1928, la vigente tabella della circoscrizione dei Compartimenti di ispezione superiore del demanio e delle tasse;

Riconosciuta la convenienza di apportare talune modifiche alla circoscrizione dei Compartimenti di ispezione superiore del demanio e delle tasse, riducendone anche il numero, in relazione alle effettive esigenze del servizio d'ispezione superiore;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215;

Decreta:

Articolo unico.

Ferme rimanendo le disposizioni contenute nell'art. 2 del decreto Ministeriale 14 febbraio 1928, n. 3514, è approvata, con effetto dal 1° luglio 1929, l'annessa tabella concernente la circoscrizione dei Compartimenti di ispezione superiore del demanio e delle tasse.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

Tabella della circoscrizione dei Compartimenti di ispezione superiore del demanio e delle tasse

Numero	Capoluogo del Compartimento	Provincie comprese nel Compartimento	Annotazioni
1	**Ancona**	Ancona - Ascoli - Campobasso - Chieti - Macerata - Pesaro - Pescara - Teramo	
2	**Bari**	Bari - Brindisi - Foggia - Lecce - Matera - Potenza - Taranto	
3	**Bologna**	Bologna - Ferrara - Forlì - Modena - Parma - Piacenza - Ravenna - Reggio Emilia	
4	**Catanzaro**	Catanzaro - Catania - Cosenza - Ragusa - Reggio Calabria - Siracusa	
5	**Firenze**	Firenze - Arezzo - Grosseto - Livorno - Lucca - Perugia - Pisa - Pistoia - Siena	
6	**Genova**	Genova - Imperia - Massa Carrara - Savona - Spezia	
7	**Milano**	Milano - Bergamo - Como - Sondrio - Varese	
8	**Napoli**	Napoli - Avellino - Benevento - Salerno	
9	**Palermo**	Palermo - Agrigento - Caltanissetta - Enna - Messina - Trapani	
10	**Roma**	Roma - Aquila - Cagliari - Frosinone - Nuoro - Rieti - Sassari - Terni - Viterbo	
11	**Torino**	Torino - Alessandria - Aosta - Cuneo - Novara - Pavia - Vercelli	
12	**Trieste**	Trieste - Fiume - Gorizia - Pola - Udine - Zara	
13	**Venezia**	Venezia - Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Vicenza	
14	**Verona**	Verona - Bolzano - Brescia - Cremona - Mantova - Trento	

Roma, 20 giugno 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(4395)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1929.
Autorizzazione al Banco di Sicilia ad istituire una propria agenzia in Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 5 del R. decreto 27 novembre 1927, n. 2211, che approva lo statuto del Banco di Sicilia;
Vista la deliberazione presa, in data 19 gennaio u. s., dal direttore generale del Banco predetto, con i poteri del Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Il Banco di Sicilia, con sede in Palermo, è autorizzato ad istituire una propria agenzia in Genova, nelle vicinanze di quei « doks » vinicoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

(4379)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1929.
Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione dell'Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 22 luglio 1928, col quale fu sciolta l'amministrazione dell'Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III, con sede in Roma, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto medesimo al generale grand'uff. Raffaele De Vita, prefetto del Regno, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, le opportune riforme nei riguardi dell'ente stesso, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica;
Visti i decreti Ministeriali 14 febbraio e 22 maggio 1929, coi quali fu prorogato il termine assegnato al commissario per il compimento dei suoi lavori;
Vista la proposta del prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario un'ulteriore proroga del termine suaccennato;
Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico conferitogli col decreto suaccennato è prorogato fino al 30 novembre corrente anno.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 6 luglio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(4380)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-290.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Kaucic fu Pietro, nato a Trieste il 18 aprile 1866 e residente a Trieste, via Commerciale n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chiucci »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Kaucic è ridotto in « Chiucci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Kaucic nata Serasich fu Antonio, nata il 12 novembre 1860, moglie;
2. Pierina di Giovanni, nata il 29 giugno 1892, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4125)

N. 11419-302.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Massimiliano Kociancich di Antonio, nato a Tuscolo (Istria) il 28 febbraio 1894 e residente a Trieste, Santa Maria Maddalena Superiore n. 156, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosciani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Massimiliano Kociancich è ridotto in « Cosciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Paola Kociancich nata Tomazich fu Giovanni, nata il 28 giugno 1896, moglie;
2. Lucilla di Massimiliano, nata il 20 agosto 1921, figlia;
3. Lucillo di Massimiliano, nato il 9 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4126)

N. 11419-2077.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kocjancic fu Giuseppe, nato a Villa Decani il 30 ottobre 1902 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa n. 384, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cocianni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kocjancic è ridotto in « Cocianni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marcella Cristina Kocjancic nata Homac di Giuseppe, nata il 28 agosto 1904, moglie;
2. Vladimiro di Giuseppe, nato il 16 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4127)

N. 11419-289.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Karoschitz fu Stefano, nato a Trieste il 12 agosto 1867 e residente a Trieste, via Temeus n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carozzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Karoschitz è ridotto in « Carozzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Eugenia Karoschitz nata Negedly di Giuseppe, nata il 3 dicembre 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4128)

N. 11419-31394.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Engilberto Kovac di Francesco, nato a Trieste il 7 novembre 1898 e residente a Divaccia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Engilberto Kovac è ridotto in « Fabbro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carmela Kovac nata Gomiscig di Andrea, nata l'8 agosto 1901, moglie;
2. Sergio di Engilberto, nato il 28 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4129)

N. 11419-2325.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Olga Latzer fu Rodolfo, nata a Graz il 2 settembre 1899 e residente a Trieste, vicolo delle Ville 3ª, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,

la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzeri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olga Latzer è ridotto in « Lazzeri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4130)

N. 11419-2327.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Latzer fu Rodolfo, nato a Graz l'8 giugno 1891 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto, 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzeri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Latzer è ridotto in « Lazzeri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pia Latzer nata Brovedani fu Antonio, nata il 26 agosto 1896, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4131)

N. 11419-1173.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per il sig. Silvio Laurencic fu Carlo, nato a Trieste il 26 dicembre 1909 e residente a Trieste, via Tivarnella, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessato quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Laurencic è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessato, sig. Antonio Petronic, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4132)

N. 11419-31403.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Liedermann di Giacomo, nato a Trieste il 17 aprile 1897 e residente a Trieste, via Giulia, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cantori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Liedermann è ridotto in « Cantori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Adele (Ester) Liedermann nata Rosenberg fu Wolf, nata il 25 febbraio 1899, moglie;
2. Margherita di Giuseppe, nata l'11 marzo 1920, figlia;
3. Guglielmo di Giuseppe, nato il 2 marzo 1921, figlio;
4. Gisella di Giuseppe, nata il 15 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4133)

N. 11419-30896.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Elvidio Loser di Carlo Giuseppe, nato a Trieste il 21 aprile 1887 e residente

a Trieste, via G. Galilei, 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Loseri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Elvidio Loser è ridotto in « Loseri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4134)

N. 11419-297.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Amalia Lukanz fu Michele, nata a Trieste il 10 aprile 1898 e residente a Trieste, via Enrico Toti, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Amalia Lukanz è ridotto in « Lucano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4135)

N. 11419-295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Lukanz fu Michele, nato a Trieste il 15 agosto 1900 e residente a Trieste, via Enrico Toti, 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucano »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Lukanz è ridotto in « Lucano ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4136)

N. 11419-2116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Marchesich (Markezic) di Michele, nato a Castelvenere (Pirano) il 10 ottobre 1887 e residente a Trieste, via del Bosco, 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marchesich è ridotto in « Marchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ida Marchesich nata Zuttioni fu Francesco, nata il 20 settembre 1886, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 1° maggio 1913, figlio;
3. Bruno di Giuseppe, nato l'11 febbraio 1920, figlio;
4. Emilio di Giuseppe, nato il 16 ottobre 1924, figlio;
5. Ernesto di Giuseppe, nato il 13 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4137)

N. 11419-34601.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marina Marussich di Giuseppe, nata a Trieste il 24 settembre 1906 e residente a Trieste, corso Garibaldi, 23, e diretta ad otte-

nere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marina Marussich è ridotto in « Marussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4138)

N. 11419-29135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mezgec fu Giovanna, nato a Trieste il 15 agosto 1870 e residente a Trieste, via Paolo Diacono, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mezzetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mezgec è ridotto in « Mezzetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Mezgec nata Agolante fu Alessandro, nata il 9 settembre 1872, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 dicembre 1907, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 29 luglio 1909, figlia;
4. Dario di Giuseppe, nato il 15 novembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4139)

N. 11419-29132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Mezgec di Giuseppe, nato a Trieste il 10 aprile 1906 e residente a Trieste, via P. Diacono n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mezzetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Mezgec è ridotto in « Mezzetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4140)

N. 11419-17375.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Pissach di Giuseppe, nato a Montona il 19 novembre 1897 e residente a Trieste, via E. Toti, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pissach è ridotto in « Pisani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Pissach nata Zanini di Giovanni, nata il 5 luglio 1899, moglie;
2. Luciano di Francesco, nato il 19 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4141)

N. 11419-28813.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Schivitz fu Giovanni, nata a Volosca l'11 agosto 1895 e residente a Trieste, via Donadoni, 6 a, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la ri-

duzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sivi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Schivitz è ridotto in « Sivi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4142)

N. 11419-33255.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Stefania Sustersich ved. Makovich di Andrea, nata a Trieste il 16 dicembre 1888 e residente a Trieste, Ponzano, 263, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Caligari » e « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Stefania Sustersich ved. Makovich sono ridotti in « Caligari » e « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Laura fu Angelo, nata il 21 settembre 1913, figlia;
2. Giorgio fu Angelo, nato l'11 ottobre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4143)

N. 11419-34985.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Cok fu Michele, nato a Trieste il 23 novembre 1887 e residente a Trieste, Longora, 48, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Cok è ridotto in « Zocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Cok nata Cok fu Giovanni, nata il 5 marzo 1887, moglie;
2. Evelina di Andrea, nata il 24 dicembre 1912, figlia;
3. Celestina di Andrea, nata il 7 maggio 1914, figlia;
4. Andrea di Andrea, nato il 18 dicembre 1916, figlio;
5. Teodoro di Andrea, nato l'8 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4144)

N. 11419-9031.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Zotar fu Giuseppe, nato a Trieste il 5 gennaio 1888 e residente a Trieste, Androna C. Colombo, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Zotar è ridotto in « Zotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giorgina Zotar nata Moza fu Giovanni, nata il 28 marzo 1887, moglie;
2. Lidia di Rodolfo, nata il 19 luglio 1911, figlia;
3. Silvana di Rodolfo, nata il 27 giugno 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4145)

N. 11419-327.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Umek ved. Petrini di Pietro, nata a Trieste il 21 aprile 1885 e residente a Trieste, via Giuseppe Gatteri, 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Caterina Umek vedova Petrini è ridotto in « Savini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4146)

N. 11419-12167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sincovich di Matteo, nato a Momiano (Buie) il 2 marzo 1903 e residente a Trieste, via S. Davis, n. 61, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sinico »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sincovich è ridotto in « Sinico ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4147)

N. 11419-28713.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emma Rock ved. Skerl fu Lodovico, nata a Trieste il 26 agosto 1870 e residente a Trieste, via Piccardi 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Rocco » e « Scherolli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Emma Rock ved. Skerl sono ridotti in « Rocco » e « Scherolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4148)

N. 11419-35334.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carla Sforza vedova Kenda fu Giuseppe, nata a Trieste il 24 gennaio 1881 e residente a Trieste, Grotta di Sotto, n. 174, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chenda »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Carla Sforza ved. Kenda è ridotto in « Chenda ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4149)

N. 11419-34980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Virginia Pretz fu Giovanni, nata a Trieste il 24 gennaio 1883 e resi-

dente a Trieste, ospedale Regina Elena, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Virginia Pretz è ridotto in « Prezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4150)

N. 11419-2118.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Silvio Pockaj fu Giovanni, nato a Trieste il 7 agosto 1907 e residente a Trieste, via Cristoforo Cancellieri, 113, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silvio Pockaj è ridotto in « Poggi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4151)

N. 11419-1980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Gaio vedova Nicolausic fu Eugenio, nata a S. Zenone degli Ezzelini (Treviso) il 6 settembre 1876 e residente a Trieste, via Battaglia, 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Nicolazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Gaio vedova Nicolausic è ridotto in « Nicolazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ferruccio fu Valentino, nato il 3 dicembre 1911, figlio;
2. Alfredo fu Valentino, nato l'8 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4152)

N. 11419-30902.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gabriella Osenkovsky fu Antonio, nata a Trieste il 19 agosto 1906 e residente a Trieste, via Ferriera, 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ossenotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gabriella Osenkovsky è ridotto in « Ossenotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4153)

N. 11419-35354.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Massimiliano Puric di Giuseppe, nato a Trieste il 10 dicembre 1898 e residente a Trieste, Valle di Rozzol, 748, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio

1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Massimiliano Puric è ridotto in « Purini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4154)

N. 11419-2110.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ernesto Mahnic di Giuseppe, nato a Trieste il 26 settembre 1900 e residente a Trieste, Gurdiella S. Giovanni inf. 483, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mancini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ernesto Mahnic è ridotto in « Mancini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4155)

N. 11419-2089.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ermanno Mikelic fu Andrea, nato a Trieste l'11 maggio 1876 e residente a Trieste, via Donizetti, 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ermanno Mikelic è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4156)

N. 11419-2090.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giulio Michelizh fu Giuseppe, nato a Trieste il 28 ottobre 1904 e residente a Trieste, Cologna strada nuova, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giulio Michelizh è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4157)

N. 11419-2088.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Norea Michelizh fu Enrico, nata a Trieste il 17 ottobre 1907 e residente a Trieste, via Cesare Battisti, 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nerea Michelizh è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4158)

N. 11419-2091.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Rodolfo Michelich fu Andrea, nato a Trieste il 7 marzo 1884 e residente a Trieste, Cologna strada nuova, 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Michelich è ridotto in « Micheli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Michelich nata Trampus fu Giovanni, nata il 20 gennaio 1884, moglie;
2. Fulvia di Rodolfo, nata il 9 ottobre 1914, figlia;
3. Nereo di Rodolfo, nato il 12 giugno 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4159)

N. 11419-27112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Merussig di Luigia, nato a Trieste il 10 febbraio 1895, e residente a Trieste, via Chiadino S. Luigi, 834, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marussi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 4944;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marussig è ridotto in « Marussi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Marussig nata Fuser fu Giovanni, nata il 23 novembre 1901, moglie;
2. Albano di Giovanni, nato il 30 agosto 1922, figlio;
3. Silvio di Giovanni, nato il 21 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4160)

N. 11419-324.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Millich di Giuseppe, nato a Trieste il 4 dicembre 1894 e residente a Trieste, via Zorutti, 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Millich è ridotto in « Milli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carla Millich nata Hoveglia fu Giovanni, nata il 1° luglio 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4161)

N. 11419-1512.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Makutz fu Francesco, nato a Trieste il 3 maggio 1897 e residente a Trieste, via Scussa, 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marcuzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Makutz è ridotto in « Marcuzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Makutz nata Iurza di Antonio, nata il 3 giugno 1896, moglie;
2. Giorgio di Giorgio, nato il 16 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4162)

N. 11419-1194

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Mosetig fu Giuseppe, nato a Trieste il 30 dicembre 1884 e residente a Trieste, via Carlo Ghega, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Mosetig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Elvira Mosetig nata Pizzorno di Giovanni, nata il 1° ottobre 1889, moglie;
2. Fulvio di Massimiliano, nato il 23 luglio 1912, figlio;
3. Sergio di Massimiliano, nato il 23 dicembre 1916.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4163)

N. 11419-25629.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Massek di Vittorio, nato a Trieste il 28 febbraio 1890 e residente a Trieste, Chiadino Rione del Re, 331, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Massi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Massek è ridotto in « Massi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carolina Massek nata Brunner fu Ignazio, nata il 16 marzo 1889, moglie;
2. Giuseppina di Mario, nata il 14 febbraio 1920, figlia;
3. Vittorio di Mario, nato il 30 marzo 1921, figlio;
4. Mario di Mario, nato il 15 novembre 1922, figlio;
5. Bruno di Mario, nato il 22 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4164)

N. 11419-1990.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Malabotich fu Nicolò, nato a Cherso il 22 ottobre 1860 e residente a Trieste, Ospedale Regina Elena, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Malabotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna,

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Malabotich è ridotto in « Malabotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Malabotich nata Stambuck fu Antonio, nata il 6 luglio 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4165)

N. 11419-24854.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Pucher vedova Martincich di Antonio, nata a Trieste il 26 maggio 1870 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi, 798, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Pucchi » e « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina Pucher vedova Martincich, sono ridotti in « Pucchi » e « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria fu Michele-Stefano, nata il 18 dicembre 1905, figlia;
2. Giusto fu Michele-Stefano, nato il 22 maggio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4166)

N. 11419-34554.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fausto Morak fu Celestino, nato a Trieste il 19 dicembre 1881 e residente a Trieste, via C. Donadoni, 14-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moratti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fausto Morak è ridotto in « Moratti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Morak nata Schagar di Giuseppe, nata il 27 ottobre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4167)

N. 11419-32618.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Marta Legovich di Giovanni, nata a Castellier di Visinada il 5 settembre 1907 e residente a Trieste, Ospedale Psichiatrico, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Legovi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Marta Legovich è ridotto in « Legovi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4168)

N. 11419-2085.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Laurencich fu Stefano, nato a Trieste il 23 dicembre 1870 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi n. 569, e diretta ad

ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Alberta Laurencich, nata Stebel di Giovanni, nata il 9 maggio 1867, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4169)

N. 11419-35297.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Lavrencic di Stefano, nato a Trieste il 1° ottobre 1887 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. 1020, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Lavrencic è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4170)

N. 11419-305.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermando Armando Luches di Vittorio, nato a Trieste il 7 maggio 1897 e residente a Trieste, via Montecucco, 11-B, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermando Armando Luches è ridotto in « Lucchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Luches nata Vidoli di Tomaso, nata il 14 febbraio 1903, moglie;
2. Armando di Ermando, nato il 5 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4171)

N. 11419-35335.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Kenda fu Adolfo, nato a Trieste il 21 ottobre 1898 e residente a Trieste, Grotta di Sotto, n. 174, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chenda »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Kenda è ridotto in « Chenda ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(4172)

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga della scadenza del concorso al posto di assistente alla cattedra d'igiene, polizia sanitaria ed ispezioni delle carni da macello presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Napoli.

La scadenza del bando del concorso al posto di assistente alla cattedra d'igiene, polizia sanitaria ed ispezioni delle carni da macello presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 luglio 1929, n. 154, fissata al 30 luglio 1929-VII, è prorogata al 31 agosto 1929.

Roma, 29 luglio 1929 - Anno VII

p. *Il direttore*: MELONI.

(4399)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Avviso di rettifica.

S. E. il Ministro Guardasigilli con decreto in data 3 agosto 1929-VII, ha disposto:

Il dipolma di 3° grado al merito della redenzione sociale conferito con decreto del 25 giugno 1925 al sig. cav. Luigi Sassi, deve intendersi intestato a Sassi cav. Giovanni, residente in Bologna.

(4398)

Cessazione di notari dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto 19 luglio 1929-VII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Restaino Canio, residente a Somma Vesuviana, distretto notarile di Napoli, è dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 1° agosto 1929, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 6 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: G. MUGNOZZA.

(4396)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto 19 luglio 1929-VII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Ronchi Gaetano, residente nel comune di Civitella del Tronto, distretto notarile di Teramo, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 23 agosto 1929, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 6 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: G. MUGNOZZA.

(4397)

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Quarto elenco dei decreti di concessioni minerarie emanati dal Ministro per l'economia nazionale in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 3 aprile 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 16 aprile 1929, registro n. 2 Ministero economia nazionale, foglio n. 183, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 24 giugno 1929, n. 6241, lib. 1, vol. 476. — Conferma della concessione della miniera di antracite denominata « La Tour », sita in territorio di La Thuile in provincia di Aosta, fino al 20 agosto 1932 a favore del comune di La Thuile nella persona del proprio podestà. Estensione ettari 261 ed are 10.

Decreto Ministeriale 15 aprile 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1929, registro n. 2 Ministero economia nazionale, foglio n. 247, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 24 giugno 1929, n. 6240, vol. 477, lib. 1. — Conferma della concessione perpetua della miniera di grafite denominata « Greppini Maritani », sita nel comune di Calizzano (Savona), a favore della Società talco e grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo. Estensione ettari 365.94.
conti il 22 aprile 1929, registro n. 2 'etao etaoinetaoin etaoinnioatao

Decreto Ministeriale 3 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1929, registro n. 3, foglio n. 39, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 93, vol. 477, lib. 2, col quale al sig. Bozzini Italo, domiciliato a Montechiarugolo, è concessa la facoltà di sfruttare, per applicazioni terapeutiche, le sorgenti salso-bromo-iodiche esistenti nella località Monticelli. Durata anni 25. Estensione ettari 395.09.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 34, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 92, lib. 2, vol. 477. — Concessione in perpetuo a favore della Società « Ital Cementi » fabbriche riunite cemento, con sede in Bergamo, di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Cairo » sita in Casal Monferrato e Ozzano Monferrato. Estensione ettari 65.98.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 72, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 86, lib. 2, vol. 477. — Conferma in perpetuo della concessione della miniera di piombo denominata « Peddiatta », sita in San Vito, provincia di Cagliari, a favore della Società anonima miniere di Malfidano, con sede a Roma. Estensione ettari 180.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 71, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 85, lib. 2, vol. 477. — Conferma in perpetuo della concessione della miniera di zinco denominata « Planu Dentis », sita nei comuni di Iglesias e Fluminimaggiore, a favore della Società anonima miniere di Malfidano, con sede a Roma. Estensione ettari 386.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti, il 22 stesso mese, registro n. 3 Ministero economia nazionale, n. 44, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 84, lib. 2, vol. 477. — Conferma della concessione della miniera di petrolio, gas combustibili, acque salse e minerali, bitumi e derivati, denominata « Montechino », sita nei comuni di Gropparello Bettola e Ponte dell'Olio (Piacenza), a favore della Società anonima petroli d'Italia, con sede in Milano. Estensione ettari 4649.2,15.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 43, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 78, lib. 2, vol. 477. — Conferma della concessione della miniera di petrolio denominata « Velleia », sita nei comuni di Lugagnano Val d'Arda, Gropparello e Carpaneto (Piacenza), fino all'8 aprile 1952, a favore della Società anonima petroli d'Italia, con sede a Milano. Estensione ettari 1355,30.8.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 41, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 18 giugno 1929, lib. 1, n. 6123, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di rame denominata « Libiola », sita nel comune di Sestri Levante (Genova) e trasferita dalla Società The Copper Mining Company alla Società per l'esercizio della miniera di Libiola, con sede in Genova. Estensione ettari 399.86,55.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 73, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma addì 11 luglio 1929, n. 296, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione della miniera di piombo e zinco denominata « Malfidano », sita in territorio di Fluminimaggiore (Cagliari) a favore della Società anonima miniere di Malfidano, con sede elettiva in Cagliari. Estensione ettari 390.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 22 maggio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 35, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 297, lib. 1, vol. 477. — Conferma in perpetuo della concessione della miniera di piombo argentifero denominata « Val Sas-

sera », sita nei comuni di Induno Olona e Valganna (provincia di Varese) a favore del sig. Umberto Girola, domiciliato a Varese. Estensione ettari 315.86.80.

Decreto Ministeriale 10 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 27 maggio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 60 ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 303, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di nichelio, cobalto, piombo, zinco e rame denominata « Fenugu Sibiri », sita nel comune di Gonnosfanadiga (provincia di Cagliari), a favore della Società anonima miniere di Malfidano, con sede elettiva in Cagliari. Estensione ettari 388.35.

Decreto Ministeriale 22 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 155, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 18 giugno 1929, n. 6922, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione della miniera di asfalto denominata « Molino Giarrusso », sita nel comune di Vizzini, in provincia di Catania, fino al 13 ottobre 1943 a favore della Società italiana « A.B.C.D. » (Asfalti, Bitumi, Combustibili liquidi e Derivati), con sede in Roma. Estensione ettari 444.37.50.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 133, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 79, lib. 2, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Palmavexi », sita in comune di Iglesias (Cagliari) a favore della Società anonima di Monteponi, con sede a Monteponi. Estensione ettari 396.44.54.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 134, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma il 3 luglio 1929, n. 80, lib. 2, vol. 477. — Conferma della concessione della miniera di ferro e zinco denominata « Funtana Perda », sita nel comune di Iglesias (Cagliari), a favore della Società anonima di Monteponi, con sede a Monteponi. Estensione ettari 378.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 136, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, lib. 1, n. 298, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero denominata « S. Michele », sita nei comuni di Domusnovas ed Iglesias (Cagliari), a favore della Società anonima di Monteponi, con sede elettiva a Monteponi (Cagliari). Estensione ettari 399.60.80.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 177, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 295, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Montecani », sita nel comune di Iglesias, a favore della Società miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne » con sede elettiva ad Iglesias (Cagliari). Estensione ettari 366.48.79.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 178, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 299, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco e piombo denominata « Monte Tamara » o « S. Pietro Nuxis », sita nel comune di Santadi (Cagliari) a favore della Società anonima delle miniere e fonderie di zinco « La Vieille Montagne », con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 352.12.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 176, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 302, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Sa mena de S'Oreri », sita nel comune di Fluminimaggiore (provincia di Cagliari), a favore della Società anonima miniera di Nebida, con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 396.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 11 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 132, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 306, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Campo Oridda Su Isteri », sita nel comune di Domusnovas (provincia di Cagliari), a favore della Società anonima Campo Oridda, con sede ad Iglesias. Estensione ettari 389.20.80.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 179, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 304, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di lignite denominata « Terras de Collu », sita in territorio del comune di Gonnesa (provincia di Cagliari), a favore della Società anonima di Monteponi, con sede elettiva in Monteponi. Estensione ettari 398.74.

Decreto Ministeriale 30 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 180, ed all'ufficio Atti pubblici di Roma l'11 luglio 1929, n. 305, lib. 1, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero denominata « Corovau » o « S'Ega Sa Folla », sita in territorio del comune di Domusnovas (provincia di Cagliari), a favore della Società anonima di Monteponi, con sede a Monteponi. Estensione ettari 381.61.10.

(4383)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4333 — Data: 18 aprile 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. del Debito pubblico — Intestazione: Maffi Temistocle — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 10, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 23 maggio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Pasini Achille fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 3, consolidato 3 %, con decorrenza senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 239 — Data: 22 ottobre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Pantaleo Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 150, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3923)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 175.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 agosto 1929 - Anno VII

Francia	74.85	Belgrado	33.65
Svizzera	368.01	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.792	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.662	Norvegia	5.095
Spagna	279.67	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.661	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.557	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.697	Danimarca	5.095
Praga	56.65		
Romania	11.35	Rendita 3.50 %	67.95
Peso Argentino Oro	18.23	Rendita 3.50 % (1902)	62.60
Peso Argentino Carta	8.015	Rendita 3 % lordo	41 —
New York	19.104	Consolidato 5 %	79.45
Dollaro Canadese	19.06	Obbligazioni Venezie 3.50 %	72.70
Oro	368.61		

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** Elenco n. 5

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50	196677	70 —	*Amezzano* Francesca di Evasio, nubile, dom. in Casal Monferrato (Alessandria).	*Amizzano* Francesca di Evasio, nubile, dom. come contro.
»	782180	4,410 —	Patti Paternostro Vincenzina fu Giuseppe, moglie di Avellone *Arturo*, dom. a Palermo; vincolata.	Patti Paternostro Vincenzina fu Giuseppe, moglie di Avellone *Narciso-Arturo-Roberto*, dom. a Palermo; vincolata.
Cons. 5 %	10501	50 —	Tigoni *Ida*, Elvira, Teresina e Giovannino fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre Rossi Maria di Angelo, vedova Tigoni, dom. a Derovere (Cremona).	Tigoni *Eugenia-Ida*, Elvira, Teresina e Giovannino fu Paolo, minori ecc. come contro.
» » » » » »	359829 372877 359830 372878 359831 372879	385 — 155 — 385 — 155 — 385 — 155 —	De Benedetto Alfonsina Di Benedetto Carmelina Di Benedetto Giuseppina fu *Francesco-Emanuele*, minori, sotto la patria potestà della madre Salamone Antonina fu Carmelo, dom. in Arogona (Girgenti).	Di Benedetto Alfonsina Di Benedetto Carmelina Di Benedetto Giuseppina fu *Emanuele-Francesco*, minori, ecc. come contro.
» » » »	376910 453305 453306 453307	150 — 735 — 735 — 735 —	Di Benedetto Alfonsa, Carmela e Giuseppa Di Benedetto Alfonsina Di Benedetto Carmelina Di Benedetto Giuseppina fu *Francesco-Emanuele*, minori, sotto la patria potestà della madre Salamone Antonina fu Carmelo, vedova in prime nozze di Di Benedetto *Francesco-Emanuele* e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore di Giuseppe, dom. a Caltagirone (Caltanissetta).	Di Benedetto Alfonsa, Carmela e Giuseppa Di Benedetto Alfonsina Di Benedetto Carmelina Di Benedetto Giuseppina fu *Emanuele-Francesco*, minori, sotto la patria potestà della madre Salamone Antonina fu Carmelo, vedova in prime nozze di Di Benedetto *Emanuele-Francesco* e moglie in seconde nozze di Cincimino Salvatore di Giuseppe, dom. a Caltagirone (Catania).
»	408789	2,615 —	Di Benedetto *Alfonsina, Carmelina, Giuseppina* fu *Francesco-Emanuele*, minori, sotto la patria potestà della madre Salamone Antonina fu Carmelo, dom. a Vittoria (Siracusa).	Di Benedetto *Alfonsa, Carmela*, e *Giuseppa* fu *Emanuele-Francesco*, minori, ecc. come la precedente.
3.50 %	644316	210 —	D'Ambrogio *Maria* fu Ernesto, moglie di Veris Alfonso, dom. a Melpignano (Lecce).	D'Ambrogio *Immacolata-Anna-Maria* fu Ernesto, moglie, ecc. come contro.
Cons. 5 %	415922 459351	1,000 — 595 —	Setti Irma fu Ubaldo, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero *Alessandrina* fu Francesco, vedova Setti, dom. a Modena. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Ferrero Alessandrina fu Francesco vedova Setti.	Setti Irma fu Ubaldo, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrero *Amalia-Francesca-Alessandrina-Luigia*, ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Ferrero *Amalia-Francesca-Alessandrina-Luigia*, ecc. come contro.
3.50 %	535588	35 —	Roma *Giovanni-Alessandro* di Davide, dom. in Vittuone (Milano).	Roma *Giovanni-Angelo-Alessandro* di Davide, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	76998	400 —	Pietranera Luisa, Romano detto Leone, *Maria* e Francesca fu Leone, minori, sotto la patria potestà della madre Conesa Francisca di Emanuel vedova Pietranera, dom. a Reggio Emilia.	Pietranera Luisa, Romano detto Leone, *Geromina-Maria* e Francesca fu Leone, minori ecc, come contro.
» »	271734 271735	1,700 — 300 —	Fagiolo Fernanda, Flora, Clara, Zenaide e Maria fu Angelo, minori, sotto la patria potestà della madre Battisti *Altavilla Cristina* fu Domenico, vedova di Fagiolo Angelo, dom. a Roma. La seconda rendita è con usufrutto a Battisti *Altavilla Cristina* fu Domenico vedova di Fagiolo Angelo.	Fagiolo Fernanda, Flora, Clara, Zenaide e Maria fu Angelo, minori, sotto la patria potestà della madre Battisti *Cristina* fu Domenico, vedova di Fagiolo Angelo, domic. a Roma. La seconda rendita è con usufrutto a Battisti *Cristina* fu Domenico vedova di Fagiolo Angelo.
3.50 %	634570	252 —	*Montalbetti* Angiolino-Giuseppe, Rosetta moglie di Maggiani Piero e *Carlo-Giuseppe* fratelli e sorella fu Guglielmo, l'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Becchi Maria fu Giuseppe vedova di Montalbetti Guglielmo, dom. a Savona (Genova) quali eredi indivisi del padre; con usufrutto a Becchi Maria fu Giuseppe, vedova di Montalbetti Guglielmo dom. a Savona.	Montalbetti Angiolino-Giuseppe, Rosetta moglie di Maggiani Piero e *Giuseppe-Carlo*, fratelli e sorella, ecc. come contro; con usufrutto come contro.
»	645028	94 —	Montalbetti Angiolino-Giuseppe, Rosetta moglie di Maggiani Pietro e *Carlo-Giuseppe*, fratelli e sorella fu Guglielmo, dom. a Savona (Genova) quali eredi indivisi del padre; con usufrutto come la precedente.	Montalbetti Angiolino-Giuseppe, Rosetta moglie di Maggiani Piero e *Giuseppe Carlo*, fratelli e sorella fu Guglielmo, dom. come contro e con usufrutto come la precedente.
»	695506	206.50	Montalbetti *Carlo-Giuseppe*, Angiolino-Giuseppe e Rosetta, moglie di Maggiani Pietro, fratelli e sorella fu Guglielmo, eredi indivisi del padre Montalbetti Guglielmo, dom. a Savona (Genova) in parti eguali; con usufrutto come la precedente.	Montalbetti *Giuseppe-Carlo*, Angiolino-Giuseppe e Rosetta, moglie di Maggiani Pietro, fratelli e sorella fu Guglielmo, eredi indivisi del padre, ecc. come contro; con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 %	470262	650 —	Stroppa *Luigi-Guido* di Bortolo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Codogno (Milano).	Stroppa *Mario-Guido* di Bortolo, minore, ecc. come centro.
»	247189	840 —	Jaca Gaetana fu Cirino, moglie di Zuccalà Giuseppe, dom. a Catania; con usufrutto a *Ferronto* Alfia fu Giovanni, vedova di Jaca Cirino, dom. a Lentini (Siracusa).	Intestata come contro; con usufrutto a *Ferranto* Alfia fu Giovanni, vedova ecc. come contro.
»	173857	175 —	Fusilli Elvira di Giuseppe, moglie di Spagnuolo *Saverio*, dom. in Manfredonia (Foggia); vincolata.	Fusilli Elvira di Giuseppe, moglie di Spagnuolo *Francesco-Saverio*, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 agosto 1929 - Anno VII.

p. *Il direttore generale;* BRUNI.

(4372)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione. (Elenco n. 2).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	56547	155 —	D'Ardia Caracciolo *Gaetano* fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Corbò Ersilia, ved. D'Ardia Caracciolo, dom. a Civitavecchia (Roma).	D'Ardia Caracciolo *Gaetana* fu Domenico, minore ecc. come contro.
»	406225	170 —	Gelato Giovanni fu *Giacomo*, dom. in Torino; con usuf. vital. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Gelato Antonio fu Domenico e Teresa Sivera fu Giovanni Battista già vedova in prime nozze di Gelato *Giacomo*, domiciliato in Torino.	Gelato Giovanni fu *Carlo*, dom. in Torino; con usufr. vital. congiuntivo e cumulativo ai coniugi Gelato Antonio fu Domenico e Teresa Sivera fu Giovanni Battista già ved. in prime nozze di Gelato *Carlo*, dom. in Torino.
»	406226	170 —	Gelato Maddalena fu *Giacomo* moglie di Crosetto Giovanni Battista, dom. in Torino; con usuf. vital. come la precedente.	Gelato Maddalena fu *Carlo*, moglie ecc. come contro e con usuf. vital. come la precedente.
» » » »	406227 406228 406229 406231	170 — 170 — 170 — 170 —	Gelato Maria, nubile Gelato Domenica, nubile Gelato Francesca, nubile Gelato Giovanni Battista di Antonio dom. in Torino; con usufrutto vital. come la precedente.	Intestata come contro, con usufr. vital. come la precedente.
»	406230	170 —	Gelato Catterina di Antonio, nubile, dom. in Torino; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
3.50 %	104221	70 —	D'Apino *Achille* fu Vincenzo, dom. in Torino.	Dapino *Alfonso-Achille* fu Vincenzo, dom. in Torino.
»	324651	3,230.50	Grimoldi Giulio, Angela moglie di *Valtolino* Carlo, Luigia ved. di Milani Rodolfo fu Carlo e Carati Valentina fu Abele, moglie di Polti Oreste, dom. il primo e la quarta in Lentate sul Seveso (Milano) la seconda in Barlassina (Milano) e la terza in Seveso S. Pietro (Milano) eredi indivisi del fu Grimoldi Gaetano; con usufr. vital. a Rossi Catterina fu Luigi, ved. di Grimoldi Gaetano.	Grimoldi Giulio, Angela moglie di *Valtolina* Carlo, Luigia ved. di Milani Rodolfo fu Carlo e Carati Valentina fu Abele moglie, ecc. come contro; con usuf. vital a Rossi *Angela-Maria Catterina* fu Luigi ved. di Grimoldi Gaetano.
Cons. 5 %	133324	370 —	Pedicini Carlo di Giambattista, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Foglianise (Benevento); con usuf. vital. a Pedicini *Filippo* fu *Francesco*, dom. in Foglianise (Benevento).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Pedicini *Bartolomeo-Filippo* fu *Giovanni-Francesco*, dom. come contro.
» » » »	7574 7575 7576 7577	1,465 — 1,465 — 1,465 — 1,465 —	Di Gianfrancesco Carlo Di Gianfrancesco Alberto Di Gianfrancesco Bianca Di Gianfrancesco Bice fu Ettore minori sotto la p. p. della madre *Calizia Annunziata* ved. di Ettore Di Gianfrancesco, dom. in Roma.	Di Gianfrancesco Carlo Di Gianfrancesco Alberto Di Gianfrancesco Bianca Di Gianfrancesco Bice fu Ettore minori sotto la p. p. della madre *Calizza Maria-Annunziata* fu *Giovannantonio* ved. ecc. come contro.
» »	252976 166202	6,805 — 135 —	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giovanni Battista* (minore quest'ultimo nella 1ª rendita sotto la p. p. del padre) e nascituri da esso Iacini *Giov. Battista* fu Stefano, tutti quali eredi indivisi di Iacini Pietro fu *Giov. Battista*, dom. a Milano; con usuf. vital. a Iacini *Giovan Battista* fu Stefano.	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giambattista* (minore quest'ultimo nella 1ª rendita sotto la p. p. del padre) e nascituri da esso Iacini *Giambattista* ecc. come contro; con usuf. vital. a Iacini Giambattista fu Stefano.

DEBITO 1	NUMERO l'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	366551	70 —	Iacini Stefano, Cesare e Pietro di *Gio. Battista*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Milano, e figli maschi nascituri per legittimo matrimonio dal detto Iacini *Giovanni Battista*, con usuf. vital. come la precedente.	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e *Giambattista* minori ecc. come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	658016	584.50	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo e figli nascituri maschi di Iacini *Giovanni Battista* fu Stefano dom. in Milano, quali eredi indivisi con usuf. vital. a Iacini *Giovanni Battista* fu Stefano.	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo, *gli ultimi due minori sotto la p. p.* del padre e figli nascituri maschi di Iacini *Giambattista* ecc. come contro;con usuf. vital. a Facini *Giambattista* fu Stefano.
» »	65809 689737	161 — 168 —	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giov. Battista* gli ultimi due minori sotto la p. p. del padre e figli maschi nascituri di Iacini *Giovanni Battista*, ecc.; con usuf. vital. come la precedente.	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giambattista* gli ultimi due minori, sotto la p. p. del padre e figli maschi nascituri da Iacini *Giambattista* ecc.; con usuf. vital. come la precedente.
»	790050	1487.50	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giovan. Battista*, l'ultimo minore sotto la p. p. del padre, ecc. come la precedente; con usufr. vital. come la precedente.	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giambattista* l'ultimo minore ecc. come la precedente; con usuf. vital. come la precedente.
»	791135	1624 —	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giovan Battista* e figli maschi, ecc., come la precedente; con usuf. vital. come la precedente.	Iacini Stefano, Cesare, Pietro e Filippo di *Giambattista, l'ultimo minore* ecc. come la precedente, con usuf. vital. come la precedente.
Cons. 5 % P. L.	32198	630 —	De Vitali Margherita, Giuseppe, *Luigi e Antonia* di Damiano, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Colturano (Milano).	De Vitali Margherita, Giuseppe, *Luigia ed Angela* di Damiano minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	129928	200 —	Ruggiero *Maria-Michela* di Donato minore sotto la p. p. del padre, dom. a Tufara (Campobasso).	Ruggiero *Michela* di Donato, minore ecc. come contro.
»	246526	225 —	Piacenti Gabriella di Federico, nubile, dom. a Roma.	Piacenti Gabriella di Federico *minori sotto la p. p. del padre*, dom. a Roma.
»	246527	225 —	Piacenti Rodolfo di Federico, dom. a Roma.	Piacenti Rodolfo di Federico *minori sotto la p. p. del padre*, dom. a Roma.
»	246528	225 —	Piacenti Adriana di Federico, nubile, dom. a Roma.	Piacenti Adriana di Federico *minori sotto la p. p. del padre*, dom. a Roma.
»	246529	225 —	Piacenti Guerrina di Federico *nubile*, dom. a Roma.	Piacenti Guerrina di Federico *minori sotto la p. p. del padre*, dom. a Roma.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 luglio 1929 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3902)